



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPrensivo "Tommaso Cornelio"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Viale della Resistenza -87050 ROVITO (CS)

MONITORAGGIO PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2017-2018

Relazione tra RAV e PdM

La compilazione del RAV ha favorito il confronto dialettico all'interno della comunità scolastica e ha sollecitato, a vari livelli, momenti di riflessione sugli obiettivi strategici dell'Istituto. Accanto ad elementi di positività, sono emerse dal RAV alcune criticità di rilievo, in particolare nell'area del curricolo/progettazione/valutazione, che hanno orientato la pianificazione del percorso di miglioramento e la formulazione di ipotesi di sviluppo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

Orientamento strategico del PdM

Il Piano di Miglioramento si colloca in linea con le priorità e i traguardi segnalati nel RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del Rapporto: Priorità, Traguardi di breve, medio, lungo periodo.

Priorità per il prossimo triennio:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.

2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA:

Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze;
Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

Traguardi:

1. Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà - valorizzare le eccellenze;
2. Strutturare il curricolo verticale dell'istituto;
3. Dare piena attuazione agli obiettivi di continuità.

La scuola ha completato l'elaborazione del curricolo nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale; sono stati definiti i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, anche nell'ottica dello sviluppo di una continuità orizzontale e verticale; si richiede di armonizzare in modo sempre più organico metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di migliorare complessivamente i livelli di competenze degli studenti e ridurre eventuali differenze, emerse attraverso le rilevazioni INVALSI, rispetto alle scuole del territorio, a quelle con background socio - economico simile e alla media nazionale.

Si rende necessario continuare a potenziare le azioni di valutazione utilizzando strumenti operativi diversificati (diari di bordo, autobiografie, rubriche valutative, griglie di autovalutazione, ecc.), agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.

Obiettivi di processo:

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca.

2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Azione sistematica di valutazione di tutti i processi.

Per la definizione del curricolo, è richiesto il potenziamento di dipartimenti disciplinari e di gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, che prevedano un ampio coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

La valutazione sistematica di tutti i processi implica l'individuazione di indicatori, la definizione di obiettivi di performance, la verifica e il controllo dei risultati; lo scopo è quello di sviluppare e accrescere l'efficacia e l'efficienza della scuola organizzata a sistema complesso integrato.

Integrazione tra PdM e PTOF

La dimensione triennale del PTOF mette in relazione l'offerta formativa a breve termine, radicata sulla situazione di contesto, con un'ipotesi di sviluppo alla fine del triennio, concreta e fattibile, che disegni un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie e condizionatamente alle risorse economiche e professionali disponibili. Il PTOF viene integrato con il Piano di Miglioramento, ne segue gli orientamenti, indica e pianifica le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

Elenco Azioni di Miglioramento

- Adeguare il curricolo di Istituto ai traguardi di sviluppo delle competenze;
- Sviluppare la professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti operativi.
- Migliorare la gestione sistematica dei processi.

Composizione del nucleo interno di valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha collaborato alla redazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2014-2015/2015-2016/2016-2017/2017-2018, pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR e reperibile all'indirizzo www.icrovito.gov.it.

In particolare, si rimandano al RAV l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

All'inizio del corrente anno scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione ha assunto il compito di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento (PdM).

Si riporta di seguito la composizione del NIV per l'anno scolastico 2017-2018:

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL TEAM DI MIGLIORAMENTO
Prof.ssa Filomena Lanzone	Dirigente Scolastico	Coordinatore
Ins. Angela Amodio	Funzione Strumentale Area 1 Gestione del POF	Referente azioni di monitoraggio
Prof.ssa M. Teresa Caccuri	Funzione Strumentale Area 2 Servizio Docenti	Referente INVALSI
Ins. Antonietta Cinnante	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI Infanzia/Primaria
Prof.ssa Giuliana Martire	Funzione Strumentale Area 3 Servizio studenti /Inclusione	Referente Gruppo GLI S. Secondaria I Grado
Ins. Rosella Cava	Funzione Strumentale Area 4 Rapporti con il territorio	Referente rapporti con Enti e Istituzioni esterne - Infanzia/Primaria
Prof.ssa Ester Milito	Funzione Strumentale Area 4 Rapporti con il territorio	Referente rapporti con Enti e Istituzioni esterne - S.S.I Grado

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO – OBIETTIVI DI PROCESSO

2. ESITI

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO	TRAGUARDI	INDICATORI	EVIDENZE OSSERVABILI
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare gli esiti degli studenti. Elevare il livello di competenze. Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà – valorizzare le eccellenze.		<p>Percentuali alunni votazioni I e II Quadr. in tutte le discipline per classi parallele</p> <p>Percentuali alunni voti I e II Quadr. Italiano – Matematica – Inglese per classi parallele</p> <p>Percentuali alunni per fasce di livello nelle prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali</p> <p>Percentuali alunni ammessi alla classe successiva</p> <p>Efficacia delle attività di recupero e di potenziamento</p>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<p>Migliorare la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli, rispetto alla media del territorio e alla media nazionale.</p> <p>Ridurre il fenomeno del cheating in alcune classi</p>	<p>Risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica</p> <p>Livelli di apprendimento degli studenti</p> <p>Variabilità dei risultati fra le classi</p>	<p>Punteggi della scuola, delle classi, delle sedi</p> <p>Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi</p> <p>Analisi degli item Invalsi che influiscono maggiormente in negativo</p>
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Favorire il successo formativo degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. Sviluppare pienamente le competenze di cittadinanza attiva e democratica.	<p>Progettazione per competenze: predisposizione di indicatori comuni per le competenze disciplinari e trasversali nei 3 ordini di scuola</p> <p>Adozione di strumenti di valutazione pertinenti</p> <p>Adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento</p> <p>Rilevazione dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Rilevazione delle differenze tra classi, sezioni, plessi, ordini di scuola</p>	<p>Attuazione di percorsi formativi per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Procedure adottate per la certificazione delle competenze</p> <p>Elementi considerati per la valutazione dei comportamenti</p> <p>Osservazioni sistematiche (partecipazione attiva, livello di collaborazione, grado di autonomia, senso di responsabilità)</p> <p>Rubriche di valutazione, Autobiografie cognitive, compiti di realtà</p> <p>Varianza interna alle classi e fra le classi riguardo ai livelli di competenze</p>
RISULTATI A DISTANZA	Garantire un curriculum formativo unitario, armonioso e dinamico. Promuovere saperi significativi, sistematici, stabili, capitalizzabili.	<p>Successo negli studi secondari di II Grado</p> <p>Inserimento nel mondo del lavoro</p>	<p>Consiglio orientativo per tipologia</p> <p>Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</p> <p>Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</p> <p>Promossi al I anno che non hanno seguito il consiglio orientativo</p> <p>Studenti inseriti nel mondo del lavoro (%)</p> <p>Studenti inoccupati (%)</p>

3. PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	INDICATORI	EVIDENZE OSSERVABILI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	<p>Definire il curricolo verticale di istituto, strutturato per competenze in ciascun ordine di scuola</p> <p>Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola</p>	Adeguatezza del curricolo	<p>Costituzione di dipartimenti per aree disciplinari, organizzati per ordine di scuola e in verticale</p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e strategie comuni.</p> <p>Strutturazione di modelli comuni per la progettazione didattica e per la valutazione dei livelli di competenze</p> <p>Grado di adeguatezza e di coerenza delle progettazioni didattiche</p> <p>Attività e strategie didattiche maggiormente utilizzate</p> <p>Presenza di didattiche alternative</p> <p>Azioni attuate per l'inclusione</p>
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p>Diffondere la cultura della valutazione.</p> <p>Pianificare azioni di monitoraggio strutturate e sistematiche di tutti i processi.</p>	Adeguatezza delle azioni di monitoraggio, applicabili in diversi contesti	<p>Costituzione gruppi di supporto per la valutazione, con definizione di ruoli e funzioni</p> <p>Individuazione preliminare di ambiti di azione (mappatura dei processi), indicatori, standard di riferimento, procedure, strumenti di lavoro, ecc.</p> <p>Attuazione dei percorsi operativi, scelta delle modalità di indagine, elaborazione statistica dei dati raccolti e delle evidenze emerse, tracciabilità dei risultati, documentazione dei prodotti e trasferibilità.</p>

Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Si riporta integralmente la tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo e le connessioni con le rispettive aree di processo e con le priorità individuate (direzioni strategiche di miglioramento indicate in grassetto). Calcolo della necessità dell'intervento (Al fine di compiere una stima della fattibilità di ciascun obiettivo di processo ad ognuno di esso è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto 1= nullo, 2= poco; 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto, determinando una scala di rilevanza, che è il prodotto dei due valori).

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione del curricolo verticale di Istituto. Organizzazione del curricolo, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola.	Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.	5	5	25

Ambiente di apprendimento	Creazione di ambienti di apprendimento innovativi	Promuovere e sostenere la creazione di ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli alunni	4	5	20
Inclusione e differenziazione	Personalizzazione dei percorsi per garantire l'inclusione, il recupero ed il potenziamento	Migliorare il livello di competenze degli studenti: potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà – valorizzare le eccellenze	4	5	20
Continuità e orientamento	Piena realizzazione degli obiettivi di continuità	Sostenere la continuità dei percorsi di apprendimento e l'orientamento personale e scolastico.	4	5	20
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Azione sistemica di valutazione di tutti i processi	Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti	5	5	25
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna	Potenziare il sistema di comunicazione attraverso la creazione di un sito dinamico	4	5	20
	Gestione partecipata	Riorganizzare la partecipazione e la motivazione di tutti gli operatori scolastici	4	5	20
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di dipartimenti in verticale e di gruppi di lavoro per la sperimentazione e la ricerca	Sviluppare la professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti operativi.	5	5	25
	Implementazione formazione personale scolastico	Adottare nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, su azioni strategiche e sul lavoro partecipato.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Gestione partecipata	Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative di miglioramento. Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio, attraverso la costituzione di reti, accordi, convenzioni, ecc..	4	5	20
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna	Potenziare il sistema di comunicazione con il territorio e con le famiglie; implementare spazi di interazione educativo-didattica tra studenti, studenti e docenti, docenti e genitori.			

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Strutturazione del curricolo verticale di Istituto. Organizzazione del curricolo, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola.

Priorità: Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze.

Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Dipartimenti per aree disciplinari, organizzati per ordine di scuola e in verticale	Tutti i docenti, coordinati dai responsabili di plesso	A.s. 2018-2019	Raccordo curricolare più efficace tra i tre segmenti di istruzione; Definizione di una programmazione unitaria; Completa attuazione del curricolo di istituto.	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio
2. Gruppo di lavoro per l'organizzazione del curricolo verticale	Gruppo di docenti dei tre ordini di scuola F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Organizzazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, sulla base delle proposte elaborate dai dipartimenti	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio
3. Strutturazione di modelli comuni per la progettazione didattica e per la valutazione dei livelli di competenze	Dipartimenti Gruppo di lavoro curricolo verticale F.S. area 1 – Gestione del POF	A.s. 2018-2019	Maggiore equilibrio tra i diversi contesti scolastici; Più uniformi modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria, in particolare tra le classi ponte.	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio

Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo di processo: Azione sistemica di valutazione di tutti i processi

Priorità: Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Costituzione gruppo di supporto per la Valutazione, con definizione di ruoli e funzioni.	Rappresentanze dei docenti dei tre ordini di scuola, personale ATA, genitori, esperti esterni, esponenti del territorio. Docenti F.S.	A.s. 2018-2019	Approccio attivo e partecipato di tutti gli attori coinvolti: condivisione di obiettivi guida dell'azione, risultati attesi, criticità da superare.	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio
Individuazione preliminare di ambiti di azione (mappatura dei processi),	Gruppo di supporto	A.s. 2018-2019	Aumentata consapevolezza delle connessioni esistenti tra i diversi ambiti	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio

indicatori, standard di riferimento, procedure, strumenti di lavoro, ecc	per la Valutazione		(didattico – organizzativo – gestionale, ecc.) Acquisizione di uno stile di lavoro orientato alla qualità			
Attuazione dei percorsi operativi, scelta delle modalità di indagine, elaborazione statistica dei dati raccolti e delle evidenze emerse, tracciabilità dei risultati, documentazione dei prodotti e trasferibilità	Gruppo di supporto per la Valutazione	A.s. 2018-2019	Miglioramento del clima, dell'organizzazione, della qualità dei servizi offerti. Aumentata efficacia dell'azione formativa della scuola. Aumentata soddisfazione degli alunni e delle famiglie.	Effettuati a scadenza annuale	Da verificare a fine triennio	Da verificare a fine triennio

Azioni specifiche del dirigente scolastico

<p>Area di processo: CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE</p> <p>Obiettivo di processo: Strutturazione del curricolo verticale di Istituto. Organizzazione del curricolo, strutturato per competenze, in ciascun ordine di scuola.</p> <p>Priorità: Completare l'elaborazione del curricolo di Istituto e definire i traguardi intermedi di competenze. Armonizzare metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.</p>	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Orientare l'elaborazione del curricolo di Istituto, in coerenza con le caratteristiche del contesto e in conformità con i traguardi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel I Ciclo di Istruzione	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla didattica per competenze; Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; stimolare l'innovazione e la creatività; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità che rafforzino la presenza e la credibilità della scuola nel territorio. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di un percorso formativo unitario. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dell'intero processo, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sui risultati di apprendimento e sugli esiti. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

<p>Area di processo: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p> <p>Obiettivo di processo: Azione sistemica di valutazione di tutti i processi</p>
--

Priorità: Pianificare attività strutturate di monitoraggio e valutazione, applicabili in diversi contesti	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Diffondere la cultura della valutazione, orientare le azioni di valutazione verso un processo evolutivo di miglioramento dell'istituzione scolastica, a sostegno delle priorità individuate.	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
Effettuare una ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle competenze interne, implementare le azioni di formazione e aggiornamento sulla valutazione; Favorire lo sviluppo delle competenze professionali: indirizzare e controllare le prestazioni, assegnare ruoli e funzioni, delegare compiti; Promuovere la diffusione delle buone pratiche.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorire il dialogo e il confronto, coinvolgere il personale e i soggetti esterni negli obiettivi e nelle decisioni da prendere; creare un clima di collaborazione che permetta di condividere idee e spunti migliorativi funzionali al buon andamento delle azioni di valutazione; fissare controlli intermedi e finali; esercitare azioni di rinforzo e di sostegno, promuovere interventi di feedback, condividere scelte per lo sviluppo e il miglioramento. Costruire rapporti interpersonali con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative del territorio, orientati verso il conseguimento di precise finalità di miglioramento; incoraggiare la compilazione dei questionari di percezione. Curare la comunicazione interna ed esterna.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Finalizzare le risorse alla realizzazione di percorsi di valutazione. Rispettare tempi e scadenze, dettati dalle normative vigenti.	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Selezionare ambiti di azione oggetto di valutazione (didattici, organizzativi, gestionali), Individuare obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili; controllare le fasi dei processi posti in essere, prevedere azioni di verifica e di riallineamento, valutare la ricaduta sull'intero sistema. Implementare la documentazione dei prodotti realizzati.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento	da definire	da definire	FIS MIUR PON 2014-2020
Docenti	Impegno professionale Progetti			
Personale ATA	Impegno professionale Progetti			

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	=	=
Consulente per il miglioramento	=	=
Attrezzature: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	€ 18.500	PON/FESR 2014-2020
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali - Avviso prot.12810 del 15-10-2015	€ 22.000	PON/FESR 2014-2020
SCUOLE ACCOGLIENTI Avviso #La mia scuola accogliente prot. n. 14384 del 05/11/2015	€ 50.000	MIUR

<p>"Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di <i>atelier</i> creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)" prot. AOODGEFID n. 5403 del 13-03-2016</p>	€ 15.000	MIUR
<p>AVVISO PUBBLICO " DOTAZIONI TECNOLOGICHE, AREE LABORATORIALI E SISTEMI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO ON LINE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE" - POR CALABRIA - Obiettivo di Servizio I - Istruzione - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 - LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE - 2017.FSC.07</p>	€ 50.000	POR CALABRIA FSC
<p>AVVISO PUBBLICO " DOTAZIONI TECNOLOGICHE, AREE LABORATORIALI E SISTEMI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO ON LINE A SUPPORTO DELLA DIDATTICA NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE" - POR CALABRIA - Obiettivo di Servizio I - Istruzione - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 - FESR 2014-2020 Asse 11 - Azione 10.8.5 - "PIATTAFORMA WEB" - 2017.10.8.5.102</p>	€ 25.000	POR CALABRIA
Altri progetti	da definire	da definire

Consulenze esterne

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne per l'elaborazione del Piano di Miglioramento

La realizzazione del presente piano di miglioramento è condizionata alla concreta ed effettiva disponibilità delle risorse professionali, economiche e strumentali necessarie.

INTEGRAZIONI A.S. 2017-2018

FASE DI PLAN	DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO
	<p>Gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito hanno deliberato, come ipotesi di miglioramento per l'anno scolastico 2016-2017, le seguenti azioni:</p> <p>1. INTERVENTI DI FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA per la piena attuazione del curriculum di Istituto, che consentano di mettere in atto strategie di didattica innovativa per classi aperte / parallele, finalizzate a migliorare il livello di competenze degli studenti, potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà, valorizzare le eccellenze.</p> <p>Compatibilmente con le scelte dell'Istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nostro istituto ha scelto le seguenti forme di flessibilità:</p> <p>sul piano organizzativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria; ➤ l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di

recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare;

- la progettazione di percorsi per classi aperte / parallele;
 - la progettazione di percorsi di continuità;
- sul piano metodologico e didattico
- la metodologia della ricerca – azione e della didattica laboratoriale;
 - l'apprendimento cooperativo;
 - la didattica *peer to peer*;
 - la progettazione di percorsi didattici integrati.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, la flessibilità permette di costituire gruppi di alunni **per classi parallele** (flessibilità in orizzontale), per dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. **Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria**, si intensificheranno le attività laboratoriali, sia in itinere con attività differenziate nell'ambito della lezione ordinaria, sia nel corso delle ore di laboratorio, per gruppi di alunni e **per sezioni / classi aperte** (flessibilità in verticale), finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

2. PROGETTO RECUPERO COMPETENZE LINGUA ITALIANA - SCUOLA PRIMARIA ROVITO CENTRO "Leggo, gioco e...imparo" destinato a gruppi di alunni con disagio socio-culturale e alunni stranieri

3. PROGETTO PON "Incontriamoci a scuola!..." - Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/10862 del 16.09.2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"

MODULI	TIPOLOGIA	DURATA	ALUNNI COINVOLTI
"Giornalino Scolastico"	Potenziamento competenze di base	30 ore	Scuola Prim. e Sec.I Grado
"Nice to meet you!..."	Potenziamento lingua straniera	60 ore	Scuola Sec. I grado
"Alla scoperta della mia terra"	Potenziamento competenze di base	30 ore	Scuola Prim. e Sec.I Grado
"Piccoli campioni 1"	Ed.motoria; sport; gioco didattico	30 ore	Scuola Primaria
"Piccoli campioni 2"	Ed.motoria; sport; gioco didattico	30 ore	Scuola Primaria
"Amico Robot"	Innovazione didattica e digitale	30 ore	Scuola Prim. e Sec.I Grado

Nella successiva sezione "Interventi di Miglioramento" verranno descritti separatamente gli interventi di flessibilità elaborati dai diversi ordini di scuola e i progetti aggiuntivi.

Resta inteso che contribuiscono al miglioramento della performance della scuola tutte le altre attività (indirizzo musicale, attività di innovazione digitale (PNSD), visite guidate e uscite didattiche, rapporti con il territorio, attività in collaborazione con le associazioni, partecipazione a concorsi, ecc.).

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ORDINE DI SCUOLA INFANZIA		TITOLO DEI PROGETTI
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>CreArt</i> ➤ <i>Drammati-Canto</i>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	TRAGUARDO DI RISULTATO	FINALITA' E OBIETTIVI	SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	DESTINATARI
Risultati Scolastici	Miglioramento dei livelli di competenze	Favorire e perseguire la socializzazione e la collaborazione tra tutti i bambini coinvolti	Il lavoro per "sezioni aperte": - permette di individuare i bisogni formativi di tutti i bambini e favorisce la fluidità dell'intervento - migliora il rapporto scuola - famiglia, superando il concetto "tradizionale" di sezione	Tutti i plessi Bambini di anni 3-4-5

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA		TITOLO DEI PROGETTI
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Territori...amo</i> ➤ <i>Amici segnali</i> ➤ <i>A scuola con gusto</i> ➤ <i>Classi aperte e continuità</i>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	TRAGUARDO DI RISULTATO	FINALITA' E OBIETTIVI	SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	DESTINATARI
Risultati Scolastici	Miglioramento dei livelli di competenze, rafforzamento dell'autostima, pieno sviluppo della personalità	- Promuovere la formazione della persona e del cittadino -Educare alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente -educare alla cooperazione e alla solidarietà -promuovere l'autogestione e la partecipazione democratica	Recuperare i casi "difficili" presenti in ogni classe, utilizzando anche le ore di contemporaneità, nonché potenziare e/o arricchire le eccellenze	Alunni di tutte le classi di tutti i Plessi di Scuola Primaria, suddivisi in gruppi per fasce di livello e/o eterogenei.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ORDINE DI SCUOLA SECONDARIA I GRADO		TITOLO DEL PROGETTO
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Flessibilità classi parallele</i>
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	TRAGUARDO DI RISULTATO	FINALITA' E OBIETTIVI	SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	DESTINATARI
Risultati Scolastici	Miglioramento dei livelli di	-colmare le lacune pregresse e/o potenziare	La flessibilità permette di costituire gruppi di alunni per	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I

	competenze: recupero degli alunni in difficoltà, valorizzazione delle eccellenze	le abilità già possedute -sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base -migliorare le capacità intuitive e logiche -incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento -favorire la socializzazione -acquisire un valido metodo di studio -migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola -migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti	dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento degli allievi più deboli sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. In alcune fasi dello sviluppo modulare della didattica le classi possono essere scomposte in gruppi che perseguono obiettivi momentaneamente diversi come il recupero e l'approfondimento.	Grado
--	---	--	--	-------

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA	TITOLO DEL PROGETTO ➤ "Leggo, gioco e...imparo"	
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	TRAGUARDO DI RISULTATO	FINALITA' E OBIETTIVI	SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	DESTINATARI
Risultati Scolastici	Miglioramento dei livelli di competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> • prevenire il disagio personale, attraverso interventi mirati e/o personalizzati • recuperare le abilità di base • migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione • potenziare le abilità di studio e di approfondimento attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale 	Recupero/potenziamento delle strumentalità di base, in particolare nella lingua italiana, per gli alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento in tutte le classi	Alunni di tutte le classi del Plesso Scuola Primaria Rovito Centro, suddivisi in gruppi per fasce di livello e/o eterogenei.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA I GRADO	TITOLO DEL PROGETTO ➤ PON "Incontriamoci a scuola!..."	
PRIORITA' CUI SI RIFERISCE	TRAGUARDO DI RISULTATO	FINALITA' E OBIETTIVI	SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	DESTINATARI
Risultati Scolastici	Miglioramento dei livelli di competenze; Valorizzazione delle eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> -Ampliare le conoscenze di base -offrire agli alunni ulteriori possibilità di arricchimento culturale -favorire lo sviluppo delle 	Fallimento formativo precoce e dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari	Tutti gli alunni Primaria e Secondaria dell'Istituto

		competenze comunicative -potenziare le abilità ricettive e produttive -potenziare la padronanza della lingua inglese	fragilità, tra cui anche persone con disabilità. La scuola si propone di favorire il processo di apprendimento, l'integrazione della persona e lo sviluppo delle competenze, mettendo in atto strategie di intervento, anche in collaborazione con agenzie esterne, volte al recupero dell'abbandono, ma anche al superamento dell'insuccesso, dello svantaggio, delle difficoltà di scolarizzazione, delle ripetenze, delle forme di emarginazione culturale, ecc.	
--	--	--	--	--

AZIONI PREVISTE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI elaborati dal gruppo di lavoro	EVIDENZE OSSERVABILI
Progetti INFANZIA CreArt Drammati-Canto	-maggiore coesione tra tutti i bambini del plesso -condivisione delle risorse professionali	➤ AUTONOMIA	
Progetti PRIMARIA ▪ Territori...amo ▪ Amici segnali ▪ A scuola con gusto ▪ Classi aperte e continuità	-acquisire il senso del dovere -abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica -Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione -sviluppare l'interesse e recuperare carenze di impegno -riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo -recuperare competenze -fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia -migliorare la capacità di attenzione e concentrazione -potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere, decodificare -rafforzare le capacità logiche	È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace ➤ RELAZIONE Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo	Votazioni I e II Quadr. in tutte le discipline per classi parallele Risultati prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali
Progetto SEC.I GRADO Flessibilità classi parallele	-miglioramento nei processi di apprendimento -approfondimento e condivisione di pratiche educative e didattiche che favoriscano l'inclusione e la valorizzazione di tutte le diversità -affermazione del principio delle pari opportunità -maggiore coinvolgimento della famiglia	➤ PARTECIPAZIONE Elabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo	Osservazioni sistematiche
Progetto PRIMARIA "Leggo, gioco e...imparo"	Acquisizione, da parte degli alunni partecipanti, delle seguenti competenze e abilità: <ul style="list-style-type: none"> ○ tecniche di ascolto e comprensione, di lettura/scrittura, di espressione scritta e orale ○ potenziamento delle competenze linguistiche ○ capacità di sintesi, rielaborazione e produzione 	➤ RESPONSABILITA' Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta	Autobiografie cognitive Risultati compiti unitari per classi parallele intermedie e finali
Progetto PON PRIMARI/SEC. I GRADO "Incontriamoci a scuola!..."	- Miglioramento dei risultati scolastici - Superamento del disagio - Potenziamento delle capacità espressive, comunicative e relazionali - Sviluppo delle capacità di progettazione e di produzione	➤ FLESSIBILITA' Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali ➤ CONSAPEVOLEZZA È consapevole delle sue scelte e delle sue azioni	

IMPATTO DELLE AZIONI PREVISTE SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA

Le azioni di miglioramento prescelte potranno produrre una ricaduta positiva sul processo formativo curricolare dei ragazzi ed effetti positivi generalizzati sull'intero sistema scuola.

In particolare si prevede il miglioramento degli esiti scolastici in Italiano e Matematica e un innalzamento dei livelli delle competenze di base e di cittadinanza;

- un maggiore sviluppo della professionalità del personale docente, a sostegno della didattica per competenze, con particolare riguardo alle metodologie innovative e agli strumenti operativi per la valutazione;
- una maggiore attenzione alle azioni di monitoraggio di tutti i processi;
- maggiore coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e territoriale;
- rafforzamento del ruolo educativo della scuola nel territorio.

COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte a.s. 2017/18	Spesa presunta a.s. 2017/18	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto "Leggo, gioco e...imparo"	30	€ 1.050,00	FIS
Docenti	PON "Incontriamoci a scuola!..."	250	€ 22.200,00	MIUR

FASE DI DO

REALIZZAZIONE

AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	DURATA	VERIFICA E VALUTAZIONE	RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI
Progetti INFANZIA CreArt Drammatico Canto	Tutti i docenti dei singoli plessi	Attività di laboratorio creativo - manipolativo e laboratorio teatrale distinte per plesso per n.2 incontri alla settimana	Da novembre 2017 a aprile 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ iniziale ➤ in itinere ➤ finale 	-consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione -aumentata diffusione delle attività laboratoriali -miglioramento dei rapporti con i genitori e con il territorio -incremento dei livelli di competenze (compiti di realtà)
Progetti PRIMARIA Territori...amo Amici segnali A scuola con	Tutti i docenti dei singoli plessi	Attività laboratoriali di gruppo all'interno della singola classe e/o per classi aperte Apprendimento cooperativo - ricerca azione - problem	Da febbraio a maggio 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ . Verifica oggettiva ➤ Predisposizione di schede per valutazione compiti di realtà ➤ Utilizzo di test "bucati" 	-miglioramento dei livelli di competenze disciplinari e trasversali; -aumento della motivazione e

<p>gusto Classi aperte e continuità</p>		<p>solving - utilizzo mediatori didattici (attivi, iconici, analogici, simbolici)</p>		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione di mappe ➤ Tabulazione dei risultati 	<p>dell'autostima; -riduzione della varianza interna tra le classi; - maggiore collaborazione dei diversi attori del territorio;</p>
<p>Progetto SEC. I GRADO Flessibilità classi parallele</p>	<p>Tutti i docenti area linguistica e logico - matematica dei plessi Rovito Pianette e Trenta Magli</p>	<p>Il progetto si articolerà in tre fasi I FASE : Nel periodo compreso fra Novembre 2017 e Gennaio 2018 la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata e ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel pagellino infraquadrimestrale. Dal 20 al 31 gennaio 2018 si somministrano prove comuni per classi parallele, per la verifica degli apprendimenti disciplinari, in vista della valutazione del I quadrimestre (da ripetere anche nel periodo 1 - 15 maggio 2018 per il II quadrimestre). II FASE: PAUSA DIDATTICA Nel periodo compreso fra inizio febbraio 2018 e il 15/20 febbraio 2018 si predispone "la pausa didattica" ovvero la sospensione dell'attività didattica, per alleggerire gli studenti dagli impegni scolastici quotidiani, dando loro modo di metabolizzare il lavoro svolto nel precedente periodo. I docenti organizzeranno attività di supporto sul metodo di studio, al fine consolidare il percorso affrontato nei mesi precedenti. Si effettueranno anche simulazioni di prove Invalsi. III FASE: VERIFICA INTERMEDIA E FINALE DELLE COMPETENZE --- compiti unitari intermedi (compiti di realtà) nel periodo compreso fra il 21 febbraio 2018 e fine Febbraio 2018 - compiti unitari finali</p>	<p>Da novembre 2017 a maggio 2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove oggettive ➤ Prove strutturate per classi parallele ➤ Compiti di realtà 	<p>-consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione -aumentata diffusione delle attività laboratoriali - miglioramento dei livelli di competenze disciplinari e trasversali; -aumento della motivazione e dell'autostima; sperimentazione di strategie didattiche innovative -riduzione della varianza interna tra le classi; - maggiore collaborazione dei diversi attori del territorio;</p>

		(compiti di realtà) nel periodo compreso fra il 15 maggio 2018 e fine anno scolastico			
Progetto PRIMARIA "Leggo, gioco e...imparo"	Docenti coordinatori: Ins. A.M.Andriano R.Cardamone	Attività laboratoriali di gruppo in orario extracurricolare. METODOLOGIE: Apprendimento cooperativo - ricerca azione - problem solving	Da marzo a maggio 2018	<ul style="list-style-type: none"> ➤ . Verifiche oggettive ➤ osservazioni sistematiche ➤ Predisposizione di schede per valutazione compiti di realtà 	Sviluppo di una maggiore abilità nella comunicazione in lingua madre/ potenziamento delle competenze linguistiche. Potenziamento delle tecniche di lettura/scrittura e terminologia specifica. Miglioramento delle dinamiche relazionali. Maggiore autonomia nell'organizzazione e pianificazione del lavoro scolastico.
Progetto PON PRIMARIA/ SEC. I GRADO "Incontriamoci a scuola!..."	Docenti interni ed esterni	Le attività relative al progetto saranno caratterizzate da un approccio non formale e potranno prevedere interventi "in situazione", anche al di fuori degli ambienti scolastici, privilegiando le seguenti metodologie: ricerca - azione e didattica laboratoriale (learning by doing); apprendimento cooperativo; didattico a peer to peer; progettazione di percorsi didattici integrati; utilizzo di strategie didattiche innovative; impiego delle Nuove Tecnologie Informatiche; visite guidate; produzione di materiali, organizzazione di manifestazioni finali, eventi, ecc	Da febbraio a maggio 2018	Verifiche intermedie e finali per ciascun modulo.	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle competenze espressive, comunicative e relazionali - superamento del disagio - sperimentazione di strategie didattiche innovative - aumento della motivazione e dell'autostima

FASE DI CHECK		MONITORAGGIO		
Soggetti responsabili	Azioni di monitoraggio	Tabulazione Dati	Questionari di percezione	
Nucleo Interno di Valutazione NIV	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri periodici ➤ Predisposizione strumenti operativi ➤ Produzione materiali ➤ Diffusione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risultati scrutini ➤ Prove parallele ➤ Compiti di realtà ➤ Risultati a distanza 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Docenti / Ata ➤ Alunni ➤ Genitori 	

Sono pubblicate sul sito della scuola le tabulazioni dei seguenti risultati:

- Valutazioni primo e secondo quadrimestre Primaria e Secondaria di I Grado
- Risultati Prove parallele ingresso, intermedie e finali Primaria e Secondaria di I Grado
- Risultati Prove di competenza (compiti di realtà) Primaria e Secondaria di I Grado
- questionari di percezione

FASE DI ACT

RIESAME E MIGLIORAMENTO

La scuola ha completato l'elaborazione del curricolo nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli a carattere nazionale e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale; sono stati definiti i traguardi intermedi di competenze da raggiungere (disciplinari e trasversali) nei singoli anni di corso, anche nell'ottica dello sviluppo di una continuità orizzontale e verticale; sul piano organizzativo, i dipartimenti disciplinari (anche in verticale) e i gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti hanno visto un maggiore coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Nell'anno scolastico in corso, la scuola ha scelto di adottare forme di flessibilità didattica e organizzativa (classi aperte/parallele per recupero-consolidamento-potenziamento e attività laboratoriali trasversali) ottenendo i seguenti risultati:

- consolidamento pratiche di coesione, condivisione, socializzazione
- aumentata diffusione delle attività laboratoriali
- miglioramento dei livelli di competenze disciplinari e trasversali;
- aumento della motivazione e dell'autostima;
- sperimentazione di strategie didattiche innovative;
- maggiore collaborazione dei diversi attori del territorio;

In accordo con il NIV, è stata effettuata una revisione del RAV 2017-2018 allo scopo di evidenziare i progressi registrati riguardo alle seguenti sezioni:

1. **ESITI:** miglioramento da livello 5 a livello 6 per RISULTATI SCOLASTICI e COMPETENZE CHIAVE EUROPEE; miglioramento da livello 4 a livello 5 per RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI e RISULTATI A DISTANZA;
2. **PROCESSI:** miglioramento da livello 5 a livello 6 per INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Prospettive di miglioramento:

- finalizzare gli interventi e le risorse al perseguimento degli obiettivi individuati nel RAV;
- migliorare le forme di flessibilità didattica e organizzativa (strutturazione degli ambienti, laboratori integrati, attività per classi aperte/parallele) per consolidare in modo efficace la didattica per competenze, anche attraverso lo scambio di buone pratiche professionali;
- armonizzare in modo più organico metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative nei diversi ordini di scuola; ampliare le azioni di valutazione potenziando l'uso di strumenti operativi diversificati, agganciare più concretamente lo sviluppo delle competenze all'acquisizione delle conoscenze e abilità, equilibrare le modalità di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria.
- intensificare l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali nelle attività didattiche, sperimentare e/o potenziare forme di didattica innovativa (didattica capovolta, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, problem solving, ecc.), anche con il supporto di interventi di formazione in servizio, per favorire la piena acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- rafforzare il raccordo curricolare tra i tre ordini di scuola dell'Istituto per la completa attuazione del curricolo verticale, strutturato per competenze, come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e per una progettazione sempre più ampia e condivisa, con particolare riferimento ad attività comuni e trasversali e all'utilizzo di strumenti operativi comuni, relativi alla valutazione;
- approfondire la cultura della valutazione, coniugare ed equilibrare i risultati della valutazione interna con quelli derivanti da forme di monitoraggio attivate dal MIUR, INVALSI, dalla Direzione Regionale, ecc.; effettuare il monitoraggio sistematico di tutti i processi;

favorire una sempre più ampia diffusione e socializzazione delle informazioni e delle esperienze attraverso i canali di comunicazione interna ed esterna, valorizzare i percorsi più significativi, effettuare un censimento strutturato delle buone pratiche e dei prodotti realizzati.

COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte a.s. 2017/18	Spesa presunta a.s. 2017/18	Fonte finanziaria
Docenti	Progetto "Leggo, gioco e...imparo"	30	€ 1.050,00	FIS
Docenti	PON "Incontriamoci a scuola!..."	250	€ 22.200,00	MIUR

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Soggetti coinvolti	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collegio Docenti ➤ Dipartimenti ➤ Gruppi di lavoro ➤ Consigli di sezione/classe 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dirigente Scolastico ➤ Docenti ➤ Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ bacheca docenti ➤ Posta elettronica ➤ Sito web della scuola

Azioni di diffusione del PdM verso l'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ bacheca docenti ➤ Posta elettronica ➤ Sito web della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Alunni ➤ Famiglie ➤ Comuni ➤ Associazioni del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazioni contestuali ➤ Report intermedio e finale

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Filomena Lanzone